

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 1
	Data:	

**DECRETO DEL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

**N. 570/AFP DEL 26/08/2013**

**Oggetto: Reg. CE n. 1698/05 – PSR Marche 2007-2013 – Asse 2 – Bando misura 2.2.1  
“Primo imboscamento di terreni agricoli”- IV° bando - Anno 2013.**

**IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA**

- . . . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 ;

**- D E C R E T A -**

- di approvare ed emanare, in attuazione alla DGR 1184 del 02 agosto 2013, recante l'approvazione delle disposizioni attuative per le Microfiliere e per le misure 1.1.2., 1.2.1., 1.2.3., 2.2.1., 3.1.1a., 3.1.1bc. e 3.1.1bd. – Modifica delle Disposizioni attuative di cui alle DGR 540/2012 e 1180/2012 (filiere) ed alla DGR 127/13 (Misura 126) – Modifica dei criteri di disimpegno dei PIT delle Province di cui alla DGR 1774/12, il bando per la misura 2.2.1. “Primo imboscamento dei terreni agricoli” del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Marche, riportato in allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale”;
- di stabilire, il giorno 18-10-2013 quale termine per la presentazione delle domande;
- di consentire il caricamento della domanda sul sistema SIAR a partire dal giorno 02-09-2013;
- di destinare euro 500.000,00 alla misura 2.2.1., per il 2013, ai sensi della DGR 1184 del 02/08/2013;

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 2
	Data:	

- di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
- di precisare che gli indirizzi procedurali, definiti secondo quanto stabilito da AGEA OP, potranno essere successivamente modificati e/o integrati a fronte di nuove determinazioni dell'organismo pagatore;
- di subordinare la concessione dei contributi all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche proposte al PSR, pertanto i richiedenti dovranno dichiarare in modo esplicito nella domanda:
  - di riconoscere di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'Organismo Pagatore, dello Stato e della Commissione Europea qualora, con provvedimenti collegati all'attuazione del PSR, venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da ridurre il livello dell'aiuto o da non consentire l'erogazione dei sostegni e contributi già richiesti ed eventualmente approvati e concessi, anche se relativi ad insediamenti ed investimenti già effettuati;
  - di impegnarsi ad adeguarsi agli obblighi/limiti/condizioni che venissero eventualmente imposti a livello comunitario e nazionale in tempi successivi, anche qualora l'adeguamento fosse richiesto dopo la presentazione della domanda, e ad integrare successivamente la domanda presentata, secondo le modalità opportune, con i dati che dovessero essere eventualmente richiesti in tempi successivi.
- di stabilire che per le domande di aiuto che per le domande di pagamento della misura 2.2.1. del PSR Marche 2007/2013 si applicano le procedure ed i controlli adottate dall'Agea e/o dall'AdG del PSR Marche;
- che dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria relativa all'attuazione della Misura 2.2.1 del PSR Marche 2007 – 2013 è garantita dalla quota FEASR e dalla quota dello Stato;
- di dare la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche per estratto, sul sito regionale [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it) e <http://psr2.agri.marche.it> e sul sito della Rete Rurale Nazionale [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it), e attraverso le Strutture Decentrate Agricoltura, le Organizzazioni Professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA), gli ordini e i collegi professionali convenzionati.

Luogo di emissione, Ancona

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*(Cristina Martellini)*

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 3
	Data:	

## - DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

### Normativa di riferimento

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune, e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CEE) del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)";
- Decisione della Commissione Europea n. 2006/636/CE del 12 settembre 2006 notificata con il n° C82006) 4024, che ha fissato una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti del FEASR per le misure di sviluppo rurale relativamente al periodo 2007-2013;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea e dichiarato ricevibile con nota dell'11/01/2007;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 del Consiglio "Disposizione generali sul Fondo europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Decisione CE C(2008) 724 del 15/02/2008, di approvazione del PSR Marche;
- D.A. 85/08 del 17/03/2008 di approvazione del PSR;
- Reg. di Esecuzione (UE) n.335/2013 di modifica del reg.(CE) n.1974/2006;
- DGR n. 773 del 11/06/2008: "Manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR 2007/2013" e ulteriori indicazioni per l'attuazione del PSR 2007/2013;
- DA 100/08 del 29/07/2008. "Modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Marche in attuazione del Regolamento CE n, 1698 del Consiglio del 20/09/2008;
- DGR 1184 del 02/08/2013 avente per oggetto Reg. CE 1698/2005 - Programma di sviluppo rurale della Regione Marche – Approvazione delle disposizioni attuative per le Microfiliere e per le misure 1.1.2., 1.2.1., 1.2.3., 2.2.1., 3.1.1a., 3.1.1bc. e 3.1.1bd. – Modifica delle Disposizioni attuative di cui alle DGR 540/2012 e 1180/2012 (filiere) ed alla DGR 127/13 (Misura 126) – Modifica dei criteri di disimpegno dei PIT delle Province di cui alla DGR 1774/12.

### Motivazioni ed esito dell'istruttoria

Il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013.

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 4
	Data:	

Tra le norme comunitarie risultano fondamentali i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 che disciplinano, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del reg. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e le modalità di applicazione del reg. 1698/05 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità.

Il PSR 2007/2013 della Regione Marche è stato approvato in via definitiva dal Consiglio regionale con Deliberazione Amministrativa n. 85 del 17 marzo 2008, dopo la Decisione della Commissione Europea n. C(2008) 724 del 15/02/2008. Il Programma di Sviluppo Rurale contiene le strategie e le priorità di

intervento regionali, gli obiettivi specifici a cui queste si ricollegano, il Piano finanziario e la descrizione delle Misure e delle sottomisure prescelte per attuare la strategia di intervento.

Il PSR 2007-2013 stabilisce, in attuazione di quanto disposto con l'articolo 36 (b) (i) e 43 del reg. (CE) n. 1698/2005, la concessione di aiuti per le azioni comprese nella misura 2.2.1. "Primo imboscamento dei terreni agricoli". Successivamente con regolamento di esecuzione (UE) n.335/2013 della Commissione di modifica del reg. (CE) n.1974/2006 si è stabilito che dopo il 31 dicembre 2013 non sono assunti nuovi impegni giuridici nei confronti dei beneficiari.

Le disposizioni attuative delle Misure 1.1.2.-1.2.1.-1.2.3.-2.2.1.-3.1.1.a-3.1.1.bc e 3.1.1bd, adottate con delibera n.1184 del 02/08/2013, contengono la ripartizione delle risorse finanziarie dopo la rimodulazione per l'annualità 2013. La dotazione finanziaria fissata per l'anno 2013 per la Misura 2.2.1. è pari ad euro 500.000,00.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca, individuato dal PSR, ai sensi dell'art. 74 del Reg. CE 1698/05, quale Autorità di Gestione del Programma è responsabile, in base all'art. 75 del medesimo Regolamento, dell'attuazione del PSR ed è stato incaricato, con la delibera sopra indicata, di adottare i relativi bandi.

Le strutture competenti della Regione Marche hanno predisposto il bando contenuto in allegato al presente decreto i cui contenuti sono stati discussi con i componenti del Tavolo tecnico istituito ai sensi della DGR 585 del 15/05/2006, in molteplici incontri. La stesura definitiva ha tenuto conto delle osservazioni formulate dalle parti.

L'inizio della presentazione delle domande decorre dal 02/09/2013 mentre per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande, si stabilisce al 18/10/2013.

Successivamente alla scadenza si procederà alla definizione dei procedimenti istruttori per la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande di aiuto pervenute e sarà predisposta la graduatoria di ammissibilità, ed individuate le Ditte da finanziare.

Le risorse finanziarie disponibili determinate per bando e per misura sono assegnate ai progetti dichiarati ammissibili a finanziamento nell'ordine di graduatoria fino al completo esaurimento delle stesse. Le risorse liberatesi dopo la prima assegnazione per effetto di rinunce o di revoche, salvo diversa disposizione dell'Autorità di Gestione, vengono destinate ad aumentare la dotazione finanziaria del bando successivo.

Il procedimento relativo alle domande di pagamento, attività delegata dall'Organismo Pagatore AGEA, è regolato dal Manuale delle procedure dell'Organismo Pagatore medesimo.

Nella stessa DGR n.1184/2013 viene precisato che nelle aree montane di cui all'articolo 36, lettera a), punto i) del Reg. (CE) 1698/05, gli investimenti sono ammissibili esclusivamente nelle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN) e nelle aree ad alto rischio di erosione superficiale dei suoli. Le aree ad alto rischio di erosione dei suoli sono quelle caratterizzate da un rischio di erosione superiore a 20 tonnellate/ettaro\*anno, stimate con il modello RUSLE (Revised Universal Soil Loss Equation) (Agriculture Handbook 703 – USDA), utilizzato anche per l'elaborazione della Carta del "Rischio Erosione dei Suoli della Regione Marche". Ai fini dell'attuazione della misura 2.2.1. "Primo imboscamento di terreni agricoli", finalizzata tra l'altro anche alla riduzione del rischio di erosione dei suoli ed in particolare per l'individuazione dei requisiti per l'accesso, il rischio di erosione dei suoli espresso sempre in tonnellate/Ha/anno potrà essere calcolato a scala di campo con il supporto del software "USLE CALCULATOR" che implementa il citato modello di valutazione del rischio " Universal Soil Loss Equation". Il software "USLE CALCULATOR" proposto, è stato sviluppato per le valutazioni a scala aziendale a livello di campo ed è facilmente utilizzabile mediante personal computer. Ogni indicazione per il suo corretto utilizzo è contenuta nello specifico "manuale d'uso" predisposto dall'Osservatorio Regionale Suoli del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca.

A tal fine è stato previsto che nei casi sopracitati deve essere allegata alla domanda, paragrafo 13 lettera l) la scheda di calcolo del rischio erosione redatta secondo il modello c) allegato al bando.

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 5
	Data:	

Al fine della corretta verifica nella fase di ammissibilità di cui al paragrafo 15, per quanto riguarda la parte riguardante la valutazione della “scheda di calcolo del rischio erosione del suolo” le strutture decentrate agricoltura, nei casi di particolare complessità, potranno avvalersi della collaborazione dell’Osservatorio regionale Suoli della regione Marche. Tale valutazione, senza verifiche in campo, dovrà esprimere la coerenza rispetto al metodo utilizzato per il calcolo del rischio di erosione dei suoli espresso sempre in tonnellate/Ha/anno con il supporto del software "USLE CALCULATOR" che implementa il modello di valutazione del rischio “ Universal Soil Loss Equation”.

Dal presente atto non deriva un impegno di spesa a carico del bilancio regionale in quanto la copertura finanziaria relativa all’attuazione della Misura 2.2.1 del PSR Marche 2007 – 2013 è garantita dalla quota FEASR e dalla quota dello Stato.

Si darà la massima diffusione al presente atto attraverso la pubblicazione sul BUR Marche per estratto, sul sito regionale [www.agri.marche.it](http://www.agri.marche.it) e <http://psr2.agri.marche.it> e sul sito della Rete Rurale Nazionale [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it), e attraverso le Strutture Decentrate Agricoltura, le Organizzazioni

Professionali, i Centri di Assistenza Agricola Autorizzati (CAA), gli ordini e i collegi professionali convenzionati.

## Proposta

Per le motivazioni esposte si propone l’adozione del presente decreto avente per oggetto: “Reg. CE n. 1698/05 – D.A. n. 85/08 - PSR Marche 2007-2013 – Asse 2– Bando misura 2.2.1. “Primo imboschimento dei terreni agricoli” .

## IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

( *Dr. Fabrizio Cerasoli* )

- ALLEGATI -

Bando relativo al Primo imboschimento dei terreni agricoli



## **REGIONE MARCHE**

Reg. (CE) n. 1698/2005

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013

**BANDO Anno 2013**

**Misura 2.2.1**

**- Primo imboscamento di terreni agricoli -**

**REGIONE MARCHE**– Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 7
	Data:	

**INDICE**

1. - OBIETTIVO
2. - BENEFICIARI
3. - DISPOSIZIONI ATTUATIVE
4. - DISPONIBILITA' FINANZIARIE
5. - TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI
6. - CONDIZIONI DI ACCESSO
7. - LIMITAZIONI ALLE CONDIZIONI DI ACCESSO
8. - INTENSITA' E TIPOLOGIA DI AIUTO
  - 8.1 - Aiuto all'impianto
  - 8.2 - Premi annuali
9. - CRITERI DI PRIORITA'
10. - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
11. - SPESE AMMISSIBILI PER L'IMPIANTO
12. - MODALITA E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
  - 12.1 - Modalità di presentazione
  - 12.2 - Termini di presentazione
13. - DOCUMENTAZIONE CARTACEA DELLA DOMANDA
14. - RICEVIBILITA'
15. - AMMISSIBILITA'
16. - PROROGHE
17. - TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
18. - FASI SUCCESSIVE ALLA GRADUATORIA REGIONALE
19. - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI
20. - CONTROLLI - DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI
21. - TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE
22. - INFORMATIVA
23. - NORMATIVA DI RIFERIMENTO
24. - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
25. - DISPOSIZIONI GENERALI

Modello a)

Modello b)

Modello c)

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 8
	Data:	

## 1. OBIETTIVO

La misura è funzionale al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici: tutelare, salvaguardare e valorizzare il territorio (suolo e paesaggio), tutelare la qualità della risorsa idrica e concorrere all'attenuazione dei cambiamenti climatici. La misura concorre all'attuazione dell'azione chiave 8 del Piano Forestale regionale.

La misura prevede la concessione di aiuti destinati all'impianto di nuove superfici boschive in terreni agricoli utilizzando specie adatte alle condizioni locali e compatibili con i requisiti ambientali, al fine di favorire l'aumento della capacità di assorbimento del carbonio in atmosfera e perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- favorire nelle aree collinari la tutela della risorsa suolo contrastandone l'erosione superficiale ed il piccolo dissesto idrogeologico attraverso una maggiore copertura del suolo ed una maggiore diversificazione dei soprassuoli dei versanti collinari;
- favorire l'attenuazione dei cambiamenti climatici attraverso l'immobilizzazione nel suolo e la riduzione del carbonio nell'atmosfera attraverso l'impianto di boschi a ciclo medio-lungo con prevalenza di latifoglie di pregio e multifunzionali;
- aumento delle superfici forestali in aree non montane per la ricostituzione del paesaggio collinare con rimboschimenti naturaliformi di specie autoctone, e riduzione delle colture agrarie a maggior impatto ambientale.

La misura è costituita da un'unica azione: Primo imboschimento di terreni agricoli.

## 2. BENEFICIARI

Possono accedere all'aiuto:

- imprenditori agricoli professionali (I.A.P.), ai sensi del D.Lgs. 99/2004;
- altri privati imprenditori agricoli;
- proprietari pubblici.

## 3. DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Le disposizioni attuative, approvate con DGR n. 1184 del 02/08/2013, contengono i seguenti paragrafi che fissano:

- par. 3.1 - definizioni generali;
- par. 3.2.1 - data di ammissibilità delle spese.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle procedure e disposizioni attuative stabilite dall'Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR Marche 2007/2013, dall' Agea Organismo Pagatore o dalla Struttura delegata.

Gli atti e i documenti di attuazione del P.S.R. Marche 2007/13 sono inseriti e aggiornati sul sito <http://www.agri.marche.it>. e sul sito <http://psr2.agri.marche.it>. e sul sito della Rete Rurale Nazionale [www.reterurale.it](http://www.reterurale.it).

## 4. DISPONIBILITA' FINANZIARIE

In base a quanto disposto dalla D.G.R. di approvazione delle disposizioni attuative del presente bando, la dotazione finanziaria per la presente misura risulta essere pari ad € 500.000,00.

Il 10%, della dotazione finanziaria disponibile sarà cautelativamente riservata dall'Autorità di Gestione alla costituzione di un fondo di riserva. Attraverso tale fondo sarà garantita la disponibilità di somme necessarie alla liquidazione di domande che, a seguito di ricorsi amministrativi o giurisdizionali, dovessero essere riconosciute finanziabili.

La disponibilità finanziaria comprende l'aiuto per l'investimento, il premio annuale a copertura dei costi di manutenzione, per un periodo di 5 (cinque) anni, ed il premio annuale a copertura della perdita di reddito, per un periodo di 10 (dieci) anni.



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 9
	Data:	

## 5. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Le tipologie di impianto ammissibili sono:

- a) impianti per la mitigazione dei cambiamenti climatici attraverso l'arboricoltura da legno: impianto di latifoglie nobili autoctone (quali ad esempio: acero, frassino maggiore, ciliegio da legno, sorbi, ecc.) o di antico indigenato (es. noce). Durata minima 25 anni;
- b) impianti per favorire l'attenuazione dei cambiamenti climatici con boschi funzionali anche alla produzione di frutti eduli ipogei: impianti di specie autoctone micorizzate o impianti di latifoglie autoctone. Durata minima 40 anni;
- c) impianti per la difesa del suolo: impianto di boschi misti di latifoglie autoctone, escluse quelle a rapido accrescimento, con riferimento agli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno o del piano climatico vegetazionale. Durata illimitata.

## 6. CONDIZIONI DI ACCESSO

I potenziali beneficiari possono accedere agli aiuti previsti dalla presente misura qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

- A. apertura ed aggiornamento del fascicolo unico aziendale di cui al DPR 503/99 con i dati catastali delle superfici interessate dall'intervento;
- B. possesso di partita IVA;
- C. iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio (sezione speciale "Imprese agricole");
- D. le superfici agricole oggetto di intervento devono essere seminativi annuali e poliennali, comprese le foraggere avvicendate, e risultino essere state in produzione nelle ultime tre annate agrarie antecedenti alla presentazione della domanda di adesione ovvero, per lo stesso periodo, pur ritirate dalla produzione, risultino essere state abbinate a titoli ordinari o di ritiro in relazione ad una domanda di pagamento unico di cui al Reg.(CE) n. 1782/03.  
La verifica della condizione di seminativo e della coltivazione della superficie nelle tre annate precedenti ovvero delle condizioni di ritiro dalla produzione considerate ammissibili, è effettuata sulla base della situazione attuale e storica rilevabile dal fascicolo aziendale presente nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);
- E. le superfici agricole debbono essere classificate dallo strumento urbanistico vigente come zona agricola (Zona E);
- F. la superficie minima di impianto deve essere pari ad almeno 0,5 ettari accorpati;
- G. la domanda cartacea deve essere completa di tutti i documenti elencati al paragrafo 13, compreso il piano colturale, redatto ai sensi dell'articolo 13 della l.r. n. 6/2005 e secondo il "Piano di coltura tipo per imboschimenti, rimboschimenti, impianti di arboricoltura da legno" del Piano Forestale regionale;
- H. gli elaborati di progetto devono essere timbrati e sottoscritti dal progettista e firmati dal soggetto richiedente l'aiuto. Nel caso di proprietari pubblici dal legale rappresentante dell'Ente e dal responsabile unico del procedimento, oltre che dal progettista. La documentazione progettuale deve essere redatta da tecnici abilitati ed iscritti agli Ordini e/o ai Collegi di rispettiva e specifica competenza;
- I. gli atti autorizzativi (autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc.) ove previsti dalle normative vigenti in materia paesistico – ambientale e di difesa del suolo;
- J. per la tipologia di impianto c), il richiedente deve essere proprietario della superficie agricola;
- K. possesso della superficie agricola, oltre che a titolo di proprietà anche mediante usufrutto o affitto per tutta la durata minima dell'impianto, ed in particolare: 25 anni per la tipologia a) e 40 anni per la tipologia b) con decorrenza a partire dalla data di presentazione della domanda.

## 7. LIMITAZIONI ALLE CONDIZIONI DI ACCESSO

Le condizioni di accesso sono sottoposte alle seguenti limitazioni:

- A. il sostegno non è concesso a imprenditori agricoli che beneficiano del sostegno al prepensionamento;
- B. il sostegno non è concesso per l'impianto di alberi natalizi;

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 10
	Data:	

- C. nelle aree montane di cui all'art.36, lett.a), punto i) del Reg.(CE) 1698/05, gli investimenti sono ammissibili esclusivamente nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) e nelle aree ad alto rischio di erosione dei suoli.
- Le aree ad alto rischio di erosione sono quelle con un rischio di erosione superiore a 20 tonnellate/ettaro\*anno calcolate con il modello RUSLE (Revised Universal Soil Loss Equation) (Agriculture Handbook 703 - USDA).  
Ai fini dell'attuazione della misura 2.2.1. "Primo imboschimento di terreni agricoli", finalizzata, tra l'altro, anche alla riduzione del rischio di erosione dei suoli, l'individuazione dei requisiti di accesso ed in particolare il rischio di erosione dei suoli espresso sempre in tonnellate/Ha/anno potrà essere calcolato a scala di campo con il supporto del software "USLE CALCULATOR" che implementa il citato modello di valutazione del rischio " Universal Soil Loss Equation". ) . Il software "USLE CALCULATOR" proposto, è stato sviluppato per le valutazioni a scala aziendale a livello di campo ed è facilmente utilizzabile con i normali personal computer. Ogni indicazione per il suo corretto utilizzo è contenuta nello specifico "manuale d'uso" predisposto dall'Osservatorio Regionale Suoli del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca.
  - Le Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) di origine agricola sono quelle individuate dalla Regione Marche in attuazione alla Direttiva Nitrati n.616/91 .
- Gli interventi relativi alle aree montane non comprese nelle aree ad alto rischio di erosione e nelle ZVN dei suoli, non sono pertanto ammissibili.
- D. utilizzo di specie a rapido accrescimento coltivate a breve durata, ossia le specie il cui tempo di rotazione, inteso come intervallo tra due tagli consecutivi nella stessa parcella, è inferiore a 15 (quindici) anni;
- E. impianto di latifoglie nobili autoctone o di antico indigenato, escluse quelle a rapido accrescimento, per la tipologia a);
- F. imboschimento nei siti Natura 2000, designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, deve essere compatibile con gli obiettivi di gestione del sito interessato e rispettoso delle disposizioni previste dalla normativa in materia ambientale, comprese le misure di conservazione previste da atti normativi statali e regionali;
- G. possono essere effettuate soltanto piantagioni con specie autoctone o, nel caso dell'arboricoltura da legno con specie di antico indigenato, adatte alle condizioni locali in relazione ai parametri stagionali e bioclimatici;
- H. per la tipologia b) impianto di specie autoctone micorizzate non sono ammessi impianti che prevedono l'utilizzo di piante micorizzate con *Tuber magnatum* (tartufo bianco pregiato ) vista la difficoltà di reperire materiale idoneo e certificato adatto a tali impianti;
- I. non sono ammessi impianti su aree aperte intercluse (es. interclusi particellari non boscati, pascoli ed aree aperte intercluse);
- J. il sostegno non è concesso per interventi su terreni precedentemente interessati dagli aiuti previsti dal reg. CEE 2080/92 o dall'art. 31 del Reg. CE 1257/99 (Misura H) o dal Reg. CEE 1609/89 per i quali persistono obblighi di mantenimento da parte del beneficiario;
- K. l'impianto di boschi misti di latifoglie autoctone è ammissibile esclusivamente se realizzato con l'impiego di almeno quattro specie arboree ed una o più specie legnose arbustive sino ad un massimo del 10% del numero delle essenze impiegate, con areale di diffusione comprendente il territorio regionale;
- L. l'impianto di boschi misti di latifoglie autoctone è ammissibile esclusivamente se compatibile con gli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno o del piano climatico vegetazionale;
- M. non utilizzo delle specie arboree ed arbustive per la realizzazione di impianti di latifoglie autoctone, nobili e di boschi misti, in relazione ai parametri stagionali, bioclimatici, agli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno, al piano climatico vegetazionale ed ai caratteri paesistico-ambientali del contesto interessato, tra quelle elencate nell'allegato 4 – *Elenco delle specie di latifoglie autoctone arboree ed arbustive* della D.G.R. n. 1329 del 10/10/2011;
- N. il sostegno per l'imboschimento di terreni agricoli di proprietà pubblica copre unicamente i costi di impianto. Nel caso in cui tali terreni siano concessi in affitto a persone fisiche o entità di diritto privato, gli affittuari possono beneficiare dei premi ad ettaro di manutenzione e di perdita di reddito.

## 8. INTENSITA' E TIPOLOGIA DI AIUTO

### 8.1 Aiuto all'impianto

L'aiuto, sotto forma di contributi in conto capitale, ha una intensità massima del:

- **80%** per gli investimenti realizzati nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti ii) e iii) del Reg. (CE) 1698/05;

- **70%** per gli investimenti realizzati in altre aree

Le zone di cui all'art.36, lett.a), punti ii) del Reg. (CE) 1698/05 sono le aree svantaggiate diverse dalle aree montane, delimitate, sino a nuova perimetrazione, ai sensi della direttiva 75/268/CEE art.3.par.4.

Le zone di cui all'art.36,lett.a), punti iii) del Reg. (CE) 1698/05 sono le aree delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE

Sono escluse dall'aiuto le aree montane di cui all'art.36, lett.a), punto i) del reg.(CE) 1698/05 che non ricadono totalmente nelle aree ZVN e nelle aree ad alto rischio di erosione dei suoli.

Ai fini dell'attuazione della misura 2.2.1. "Primo imboschimento di terreni agricoli", finalizzata, tra l'altro, anche alla riduzione del rischio di erosione dei suoli, l'individuazione dei requisiti di accesso ed in particolare il rischio di erosione dei suoli espresso sempre in tonnellate/Ha/anno potrà essere calcolato a scala di campo con il supporto del software "USLE CALCULATOR" che implementa il citato modello di valutazione del rischio " Universal Soil Loss Equation". ) . Il software "USLE CALCULATOR" proposto, è stato sviluppato per le valutazioni a scala aziendale a livello di campo ed è facilmente utilizzabile con i normali personal computer. Ogni indicazione per il suo corretto utilizzo è contenuta nello specifico "manuale d'uso" predisposto dall'Osservatorio Regionale Suoli del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca e disponibile sul sito <http://www.agri.marche.it>.

## 8.2 Premi annuali

Sono, inoltre, concessi i seguenti premi annuali, per la durata di seguito riportata:

- premio annuale a copertura dei costi di manutenzione: 5 anni
- premio annuale a copertura della perdita di reddito: 10 anni

I premi annuali non sono cumulabili con i titoli della PAC o con altri premi.

I premi annuali non sono concessi nel caso in cui il soggetto che effettua l'investimento sia un proprietario pubblico. Solo nel caso in cui le superfici agricole di proprietà pubblica siano concesse in affitto a persone fisiche o entità di diritto privato, gli affittuari possono beneficiare dei premi annuali a copertura dei costi di manutenzione e della perdita di reddito.

La modalità e termini per la presentazione delle domande di pagamento dei premi relativi alle manutenzioni quinquennali e alla perdita di reddito e alla documentazione da allegare sono definiti da Agea OP e comunque comunicati ai beneficiari successivamente all'esecuzione degli accertamenti finali degli imboschimenti realizzati e finanziati.

### **Premio annuale per i costi di manutenzione**

Il premio annuale per i costi di manutenzione e le cure colturali post impianto è calcolato sulla base della superficie effettivamente imboschita e dei costi effettivamente sostenuti per le ordinarie manutenzioni ed è differenziato in funzione della tipologia di impianto e dell'anno in cui sono state effettuate le operazioni.

Il premio è calcolato, per ciascun anno, nel limite massimo degli importi delle corrispondenti voci del vigente prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici e dell'importo riportato, per annualità e tipologia di impianto, nella seguente tabella.

La prima annualità di premio per manutenzione decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale.

Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezzario ufficiale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.

Tipologia di impianto	Costo massimo ammissibile ( €/ha )	
	Anni 1° - 2°	Anni 3° - 4° - 5°
Tipologia a)	640	490
Tipologia b)	700	550
Tipologia c)	640	490

Il piano colturale deve essere redatto ai sensi dell'articolo 13 della l.r. n. 6/2005 e secondo il "Piano di coltura tipo per imboschimenti, rimboschimenti, impianti di arboricoltura da legno" del Piano forestale regionale.

Nel piano culturale debbono essere elencate le operazioni di manutenzione previste per il periodo di durata dell'investimento.

Il calcolo del premio annuale, per la durata dei primi cinque anni, fermo restando le condizioni sopra indicate, è effettuato sulla base delle seguenti operazioni:

- acquisto e sostituzione delle fallanze (entro il 10% del totale delle piante messe a dimora);
- ripulitura, falciatura, fresatura;
- potatura di formazione e di allevamento;
- irrigazione di soccorso;
- difesa fitosanitaria (per la tipologia a).

### **Premio annuale per la perdita di reddito**

Il premio annuale per la perdita di reddito è calcolato sulla base della superficie effettivamente imboschita espressa in ettaro, area e centiara, della fascia altimetrica su cui ricade l'investimento e del soggetto beneficiario, secondo gli importi massimi di seguito riportati.

Fascia altimetrica	Imprenditore agricolo professionale (IAP) ( ettaro di superficie imboschita)	Altri imprenditori agricoli ( ettaro di superficie imboschita)
Collina litoranea	510	150
Collina interna	450	150
Montagna interna	370	150

La fascia altimetrica è quella definita su base ISTAT. Sul territorio regionale le fasce altimetriche sono: Codice 1 - montagna interna; Codice 3 - collina interna; Codice 4- collina litoranea, indicate nell'allegato 2 - Elenco dei comuni per zona altimetrica della D.G.R. n. 1329 del 10/10/2011.

La prima annualità di premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale: nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno di impianto.

L'aiuto è concesso ai sensi dell'aiuto SA 33174 (2011/N) – Decisione CE C(2011)8900 def del 07/12/2011.

## **9. CRITERI DI PRIORITA'**

L'attribuzione del punteggio di priorità avviene valutando nell'ordine ciascuna tipologia di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100:

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO (%)
A. Impianti realizzati in area ZVN	30
B. Impianti per la produzione di frutti ipogei realizzati in zone vocate	10
C. Impianti realizzati in aree ad elevato rischio di erosione dei suoli	40
D. Impianti realizzati nelle aree C2	20
TOTALE	100

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base all'assegnazione dei seguenti punteggi:

<b>A. Impianti in aree ZVN</b>	<b>Punti</b>
• Impianti realizzati in aree ZVN	1
• Impianti realizzati in altre aree	0

Il punteggio verrà attribuito solo se tutta l'area di intervento ricade nelle ZVN.

Le ZVN sono quelle delimitate dalla Regione Marche e le superfici catastali ricadenti in tali aree risultano evidenziate nell'ambito del fascicolo aziendale del SIAN.

<b>B. Impianti per la produzione di frutti ipogei realizzati in zone vocate</b>	<b>Punti</b>
• Impianti per la produzione di frutti ipogei realizzati in zone vocate	1
• Impianti realizzati in altre aree	0

Il punteggio verrà attribuito solo se tutta l'area di intervento ricade in un'area classificata come vocata alla produzione di tartufo dell'Inventario Forestale regionale.

<b>C. Impianti realizzati in aree ad elevato rischio di erosione dei suoli</b>	<b>Punti</b>
• Livello di rischio dell'area superiore a 40 ton/Ha/anno	1
• Livello di rischio dell'area > 30 e < 40 ton/Ha/anno	0,5
• Livello di rischio dell'area >20 e < 30 ton/Ha/anno	0

I punteggi previsti nella tabella verranno attribuiti solo se tutta l'area di intervento ricade in un'area con livello di rischio dell'area superiore a 40 ton/Ha/anno o compresa tra 30 e 40 ton/Ha/anno.

Ai fini dell'attuazione della misura 2.2.1. "Primo imboschimento di terreni agricoli", finalizzata, tra l'altro, anche alla riduzione del rischio di erosione dei suoli, l'individuazione dei requisiti di accesso ed in particolare il rischio di erosione dei suoli espresso sempre in tonnellate/Ha/anno potrà essere calcolato a scala di campo con il supporto del software "USLE CALCULATOR" che implementa il citato modello di valutazione del rischio " Universal Soil Loss Equation". ) . Il software "USLE CALCULATOR" proposto, è stato sviluppato per le valutazioni a scala aziendale a livello di campo ed è facilmente utilizzabile con i normali personal computer. Ogni indicazione per il suo corretto utilizzo è contenuta nello specifico "manuale d'uso" predisposto dall'Osservatorio Regionale Suoli del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca.

<b>D. Impianti realizzati in aree C2</b>	<b>Punti</b>
• Impianti realizzati nelle aree C2	1
• Impianti realizzati in altre aree	0

L'area C2 è quella classificata dal PSR come "Rurale intermedia a bassa densità abitativa".

## 10. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

E' prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. attribuzione dei punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. moltiplicazione dei punteggi ottenuti per il proprio peso percentuale;
3. sommatoria dei valori ottenuti sulla base del calcolo così ottenuto con attribuzione del punteggio.

Le domande verranno finanziate, per ordine decrescente di punteggio, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista al paragrafo 4. del presente documento.

In caso di parità di punteggio, verrà attribuita la preferenza alle giovani imprenditrici di età pari o inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda, a partire dalla più giovane e secondo l'ordine crescente di età anagrafica.

Quindi tutti gli altri soggetti ammessi, con il criterio dell'ordine crescente dell'età anagrafica, a partire dal soggetto più giovane.

In caso di società, il criterio di preferenza sopra indicato verrà applicato al legale rappresentante.

### Validità della graduatoria e data di ammissibilità della spesa

Non è possibile alcuno scorrimento delle posizioni in graduatoria anche nei casi di eventuali economie e/o esclusioni successive all'approvazione della stessa. In questo caso le risorse liberatesi dopo la prima assegnazione per effetto di rinunce o di revoche, potranno essere utilizzate per altri bandi secondo quanto stabilito da successive disposizioni attuative.

## 11. SPESE AMMISSIBILI PER L'IMPIANTO

Sono ammissibili a contributo le spese di impianto e le spese generali per la progettazione e la direzione lavori.

Per la quantificazione delle spese è necessario utilizzare il prezziario ufficiale vigente della Regione Marche in materia di lavori pubblici. Per le eventuali lavorazioni non previste dal prezziario ufficiale dovrà essere predisposta specifica analisi dei prezzi.

### Spese di impianto

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative a :

- a. costo delle piante a fronte di specifica fattura;
- b. costi diretti della messa a dimora delle piante: preparazione e sistemazione del terreno, squadra e trapianto;
- c. costi connessi alla messa a dimora delle piante: tutori e protezioni della singola pianta e recinzioni protettive degli impianti.

Tutte le spese sono ammissibili sulla base del vigente prezziario ufficiale della Regione Marche dei lavori pubblici e al netto dell'IVA (in particolare rif.codice 23.01 e 23.02 e 23.03 e 23.06).

Le spese per la preparazione del terreno comprendono esclusivamente la lavorazione andante o localizzata del terreno (rif. prezziario regionale OO.PP.). Le spese di sistemazione del terreno non possono superare il 10% del costo di impianto di cui alle lettere a), b) e c) di cui sopra.

Le spese ammissibili per l'impianto non potranno comunque superare, per tipologia di impianto e per superficie, espressa per ettaro, area e centiara, oggetto di imboschimento, gli importi di seguito riportati.

Tipologia di impianto	Costo massimo ammissibile (€/ha)
<b>Tipologia a)</b>	8.500

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 15
	Data:	

<b>Tipologia b)</b>	8.500
<b>Tipologia c)</b>	7.800

Le specie arboree ed arbustive da utilizzare per la realizzazione di impianti di latifoglie autoctone, nobili e di boschi misti sono da scegliere, in relazione ai parametri stazionali, bioclimatici, agli ecosistemi forestali naturaliformi dell'intorno, al piano climatico vegetazionale ed ai caratteri paesistico-ambientali del contesto interessato, tra quelle elencate nell'allegato 3 della DGR 1329 del 10 ottobre 2011 con l'integrazione della specie arborea *Juglans regia* (latifoglia nobile).

Per la messa a dimora delle piante sono ammissibili le spese per lavori eseguiti in economia solo se:

- l'imprenditore agricolo esegue direttamente con manodopera familiare i lavori di carattere agronomico (lavorazione del terreno - messa a dimora di specie arboree e arbustive - messa a dimora di tutori a protezione della pianta);
- l'imprenditore agricolo possiede (in proprietà) i mezzi e le attrezzature necessarie per eseguire i lavori di carattere agronomico;
- le spese da rendicontare sulla base delle voci di spesa del prezzario regionale delle opere pubbliche non superano i prezzi (detratti dell'utile di impresa pari al 10%) riportati, per le stesse voci, sul Prezzario regionale delle Opere Pubbliche;
- le spese sono quantificate nel computo metrico estimativo allegato al progetto presentato al momento della domanda;
- la spesa pubblica cofinanziata sia minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

Es.:  $A \leq (B - C)$

Dove:

A = Spesa pubblica cofinanziata dal Feasr (contributo pubblico totale)

B = Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata)

C = Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura).

### **Spese generali**

Le spese generali comprendono:

- la progettazione e la direzione lavori

Le spese generali - progettazione e direzione lavori ammissibili a finanziamento, documentate tramite preventivo, sono calcolate nel limite massimo del 10% dell'importo delle spese ammissibili a contributo.

Le spese generali - progettazione e direzione dei lavori ammissibili a pagamento sono determinate nel limite massimo del 10%, calcolato sull'importo dell'investimento ammesso a contributo, realizzato, rendicontato e verificato per la liquidazione.

Per gli enti pubblici la progettazione, direzione lavori e l'esecuzione dei lavori dovrà rispettare il Codice dei contratti pubblici ed il relativo regolamento.

Non sono ammissibili a contributo spese diverse da quelle sopra indicate.

## **12. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **12.1 Modalità di presentazione**

I richiedenti devono presentare la domanda di aiuto compilando on-line il modello di domanda sul Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR) e devono far pervenire la domanda in formato cartaceo completa di tutti gli allegati alle Strutture decentrate Agricoltura (SDA) competenti in base al luogo di impianto dell'imboschimento.

Per l'accesso al portale SIAR è necessario connettersi all'indirizzo: <http://siar.regione.marche.it/siarweb/homepage.aspx>.

La domanda si compone di una parte informatizzata e di una parte cartacea non acquisibile dal Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR).

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 16
	Data:	

La domanda, pena l'irricevibilità della stessa, deve essere rilasciata sul SIAR entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 18/10/2013 ed entro lo stesso termine deve essere fatta pervenire alla Struttura Decentrata competente in base al luogo di impianto dell'imboschimento (**sono esclusi i presidi agricoli territoriali ad eccezione di Fermo**) la domanda in formato cartaceo. Il caricamento delle domande di aiuto su SIAR sarà consentito a partire dal 02/09/2013.

La domanda in formato cartaceo dovrà essere inserita entro una busta chiusa, compilata mediante apposizione dei seguenti elementi minimi:

identificativo del richiedente	di norma è il CUA dell'azienda
identificativo di misura	2.2.1.
anno	2013
identificativo del bando	estremi dell'atto ( DDS n...../AFP/2013)
identificativo della domanda	N° domanda assegnato dal Sistema Informativo della Regione
(altro)	

Il recapito intempestivo della domanda, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei richiedenti.

Non è consentita la ricevibilità differita di cui al Reg. (CE) 796/2004 art. 21 con applicazione di penalità per i giorni di ritardata presentazione.

Per quanto non previsto nel bando si fa riferimento al Manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013 Marche.

#### 12.2 Termini di presentazione della domanda

Il presente bando prevede, la possibilità di presentare domande sino al 18-10-2013. Nell'ambito dell'intero periodo stabilito la presentazione delle richieste, è così articolata:

INIZIO PRESENTAZIONE DOMANDE	SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE
dal 02-09-2013	18 -10- 2013 ore 13,00

**Pertanto, successivamente al rilascio della domanda informatizzata, la documentazione allegata in forma cartacea, presentata con le modalità di cui al precedente punto 12.1, deve pervenire perentoriamente alla Struttura Decentrata Agricoltura territorialmente competente in base alla localizzazione degli interventi, entro le ore 13,00 del 18/10/2013.**

**Non potranno essere accettate, e saranno dichiarate "irricevibili", le istanze che, per qualsiasi motivo, perverranno oltre la data e l'ora stabilite per la consegna.**

**In ogni caso, l'Amministrazione Regionale non assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi degli incaricati alla consegna. Il recapito intempestivo dei plichi, indipendentemente dalla modalità utilizzata, rimane ad esclusivo rischio dei richiedenti.**

L'eleggibilità della spesa decorre dal giorno successivo la data di presentazione presso gli Uffici competenti degli allegati cartacei, a condizione che la domanda informatizzata sia stata preventivamente rilasciata dal sistema.

Al termine della raccolta si procederà alla definizione dei procedimenti istruttori per l'ammissibilità delle domande di aiuto, saranno predisposte le graduatorie di ammissibilità ed individuate le operazioni da finanziare.

### **13. DOCUMENTAZIONE CARTACEA DELLA DOMANDA**

Al modello di domanda di aiuto, pena la non ammissibilità della stessa, deve essere allegata la documentazione di seguito riportata:

- a) dimostrazione del titolo di possesso: proprietà - usufrutto - affitto**  
Proprietà/comproprietà



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 17
	Data:	

Nel caso di proprietà la dichiarazione relativa al titolo di possesso sarà resa in sede di compilazione della domanda di aiuto.

Nel caso di comproprietà deve essere prodotta da parte di tutti i comproprietari una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, **modello a)** allegato al presente bando, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

#### Usufrutto

Nel caso di usufrutto la dichiarazione relativa al titolo di possesso sarà resa in sede di compilazione della domanda di aiuto.

#### Affitto

In caso di affitto deve essere prodotta copia del contratto di affitto.

Il contratto di affitto deve essere registrato e, in caso di comproprietà, il contratto di affitto deve essere sottoscritto da tutti i comproprietari o da soggetto fornito di procura speciale. Inoltre, il contratto di affitto deve avere una durata almeno pari a quella minima prevista dalla scheda di **misura 221** del PSR Marche 2007/13 per la tipologia di impianto per cui viene richiesto il contributo ed i premi annuali.

In ogni caso, deve essere prodotta da parte del/dei proprietario/i una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, **modello a)** allegato al presente bando, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

**b) documentazione fotografica** dell'area oggetto di intervento con visioni panoramiche dell'intorno e con indicazione della data di rilevazione;

**c) planimetria in scala non inferiore a 1:10.000**, con riportata l'area di intervento, le carte dell'attitudine alla produzione del tartufo bianco e nero pregiati dell'Inventario Forestale Regionale (IPLA 2000) e i punti di vista fotografici;

**d) planimetria catastale in scala 1: 2000** con riportata l'area oggetto di intervento, come da rilevazione effettuata con strumentazione GPS, con i dati di rilevamento (coordinate geografiche in corrispondenza dei vertici del poligono/i).

#### **e) relazione generale:**

La relazione generale descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici ed alla pianificazione e normativa in materia ambientale e forestale, la coerenza degli interventi progettati con il Piano Forestale Regionale (PFR), gli strumenti di Pianificazione delle Aree Naturali Protette (Parchi e riserve naturali), le misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 (ZPS e SIC) e la coerenza con quanto previsto in materia di condizionalità.

In relazione alla scelta progettuale dovranno, inoltre, essere analizzati:

- per la tipologia a): i parametri stazionali (suolo, clima, topografia, morfologia, vegetazione naturale dell'intorno) per individuare la fascia fitoclimatica dell'area di intervento e la/e specie/e che garantisca l'incremento legnoso ottimale sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo a garanzia dell'efficacia dell'investimento;
- per la tipologia b): con riferimento alle carte dell'attitudine alla produzione del tartufo nero pregiato dell'Inventario Forestale Regionale (IPLA 2000), la classe di attitudine dell'area. Nel caso in cui il progetto interessi un'area con "nessuna attitudine" occorre fornire validi elementi che provino che nella località vi sia attitudine alla produzione del tartufo, a garanzia dell'efficacia dell'investimento.
- per la tipologia c): dovranno essere individuate le specie da utilizzare con riferimento al parametro composizione degli ecosistemi forestali misti naturaliformi o del piano climatico vegetazionale in cui l'area ricade, a garanzia del grado di attecchimento ed accrescimento e dell'inserimento paesistico e ambientale del nuovo complesso boscato.

Fanno parte della relazione:

- la scelta delle specie, del sesto di impianto e del modello colturale, indicando in particolare la distanza delle piante tra le file e sulle file, il tipo di mescolanza, l'eventuale consociazione con specie arbustive;
- l'elenco delle specie per tipologia di impianto e superfici imboschite;
- lo schema di impianto;
- la descrizione della preparazione del terreno e la messa a dimora delle piante;
- piano colturale ai sensi dell'art. 13 della l.r. 6/2005 redatto secondo il piano colturale tipo del Piano Forestale regionale: risarcimenti, modalità e frequenza del controllo delle infestanti, lavorazioni superficiali, lotta fitosanitaria, irrigazioni di soccorso, concimazioni, sfolli e diradamenti, ecc. Analisi delle principali difficoltà tecniche ed operative che potranno essere incontrate durante la vita dell'impianto, con particolare riferimento al periodo di durata dell'impegno. Messa in evidenza degli accorgimenti da seguire per ridurre il rischio di fallimento dell'impianto e delle possibili soluzioni da prendere a seguito della comparsa dei primi segnali di difficoltà;
- crono programma del primo quinquennio di manutenzione, con indicata, per ciascun anno, la quantificazione dei costi previsti per ciascuna operazione ammissibile a premio;

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 18
	Data:	

- stima delle masse legnose che si potranno ottenere con le utilizzazioni e gli eventuali diradamenti;
- quantificazione delle spese generali (progettazione e direzione dei lavori);
- descrizione, nel caso di lavori eseguiti in economia, dei lavori da eseguire in economia, dell'organizzazione aziendale e dei mezzi ed attrezzature in dotazione dell'a stessa azienda;

**f) elenco terreni** dell'area oggetto di intervento con indicazione della superficie catastale e di quella oggetto di imboschimento, espresse per ettaro, aree e centiare, e con l'indicazione del comune, foglio e particella catastale e fascia altimetrica;

**g) planimetria** con curve di livello dell'area oggetto di intervento con riportata la delimitazione dell'area interessata dall'impianto. La scelta della scala di rappresentazione è in funzione dell'estensione delle aree oggetto di intervento;

**h) elenco** degli atti autorizzativi (pareri, nulla osta, autorizzazioni, valutazione incidenza, ecc.), con allegati (in originale o copia conforme) gli stessi atti;

**i) computo metrico estimativo**, redatto sulla base del vigente prezzario ufficiale della Regione Marche in materia di lavori pubblici, con indicazione puntuale dei lavori da eseguire in economia.

Si precisa che per gli investimenti che non trovano un riferimento nel prezzario regionale, in vigore al momento della presentazione della domanda, è necessario produrre n 3 preventivi di raffronto prodotti da ditte specializzate e in concorrenza tra loro.

Il progetto deve determinare, in ogni dettaglio, i lavori da realizzare ed i costi da sostenere in modo da identificare ogni elemento progettuale per forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo.

Gli elaborati di progetto, in relazione alle caratteristiche del contesto paesistico ambientale interessato ed alla tipologia di intervento, deve essere completa dello studio di incidenza sul quale è stata espressa la valutazione di incidenza.

Lo studio di incidenza, se necessario, rientra tra i documenti della domanda cartacea.

**j) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà**, ai sensi del DPR n. 445/2000, secondo il modello b) del bando, con indicazione :

- dell'**utilizzo delle superfici** oggetto di imboschimento nelle ultime tre annate agrarie antecedenti la data di presentazione della domanda;

**k) scheda di calcolo** del rischio erosione del suolo a scala di campo espresso in tonnellate/ha/anno redatto secondo il modello c) allegato al presente bando . Ogni indicazione per il suo corretto utilizzo è contenuta nello specifico "manuale d'uso" predisposto dall'Osservatorio Regionale Suoli del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca e disponibile sul sito <http://www.agri.marche.it>.

#### Le dichiarazioni relative a :

- **qualifica di IAP;**
- **destinazione urbanistica** dell'area oggetto dell'intervento di imboschimento,

saranno rese in sede di compilazione della domanda di aiuto, al riguardo si precisa che tali condizioni dovranno essere possedute alla data di presentazione della domanda di aiuto.

#### 14. RICEVIBILITA'

L'avvio del procedimento coincide con il giorno successivo alla presentazione della domanda presso la Struttura decentrata Agricoltura competente per territorio, tenendo conto di quanto stabilito dal manuale delle procedure approvato con DGR 773 dell'11-06-2008. Questa fase del procedimento viene espletata attraverso il controllo :

- a) che la documentazione cartacea richiesta dal bando non acquisita in formato elettronico sul SIAR sia inserita in busta secondo le modalità sopra-riportate e sia pervenuta entro i termini stabiliti dal bando (ore 13 del giorno 18/10/2013) ;
- b) della verifica di *inaffidabilità* di cui all'art. 26 del Reg. (CE) 1975/2006. L'Autorità di gestione del PSR Marche considera inaffidabile il richiedente nei confronti del quale, nel precedente (PSR 2000-2006) o nell'attuale periodo di programmazione (PSR 2007-2013), si sia avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero degli indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.

*L'Autorità di gestione rende disponibile ed aggiorna un apposito elenco sulla propria rete intranet dei soggetti che ricadono in tale casistica .*

#### 15. AMMISSIBILITA'

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 19
	Data:	

L'ammissibilità della domanda comprende l'analisi e la verifica delle condizioni di accesso e delle limitazioni alle condizioni di accesso, nonché l'esame e la valutazione degli elaborati di progetto, con riferimento agli atti di programmazione e pianificazione ed alle disposizioni normative per l'attività di imboscamento.

In fase di ammissibilità è determinato, altresì, l'aiuto all'impianto sotto forma di contributo in conto capitale, il premio annuale per la perdita di reddito ed il premio annuale per il costo di manutenzione della durata di cinque anni, determinato sulla base del piano colturale.

L'ammissibilità è effettuata secondo le modalità stabilite dal Manuale delle procedure.

## 16. PROROGHE

Non sono consentite proroghe.

Per quanto riguarda situazioni particolari si farà riferimento al manuale delle procedure della Autorità di Gestione (A.d.G.) del PSR 2007-2013.

## 17. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi, pena la decadenza della domanda debbono essere rendicontati con richiesta di saldo **entro e non il 15/05/2015**.

## 18. FASI SUCCESSIVE ALLA GRADUATORIA REGIONALE

La liquidazione del contributo, unicamente a saldo finale, è determinata in funzione della superficie effettivamente imboscata ed è subordinato, fatte salve le istruzioni applicative disposte dall'Organismo Pagatore (OP) o dalla struttura delegata dall'OP, al rilascio della domanda di pagamento del contributo per l'impianto di imboscamento su SIAR (parte ad investimento) e del premio annuale per la perdita di reddito 1<sup>a</sup> annualità su SIAR (parte a superficie) **entro il 15 maggio 2015**, entro lo stesso termine deve essere fatta pervenire alla Struttura decentrata agricoltura (esclusi i presidi eccezione di Fermo) competente per territorio, pena la decadenza del contributo, la seguente documentazione:

1. **relazione tecnica** descrittiva dell'impianto realizzato nella quale si descrivano dettagliatamente i lavori realizzati, la superficie d'impianto espressa in ettari, aree e centiare e il numero delle piante messe a dimora, l'elenco delle specie utilizzate, lo schema di impianto, le operazioni effettuate per la messa a dimora delle essenze;
2. **planimetria catastale** in scala 1:2000 con riportata la misurazione dell'area oggetto di imboscamento effettuata con strumentazione GPS, la delimitazione dell'area oggetto di imboscamento ed i punti di vista fotografici;
3. **elenco terreni** dell'area oggetto di intervento con indicazione della superficie catastale e di quella oggetto di imboscamento, espresse per ettaro, aree e centiare, e con l'indicazione del comune, foglio e particella catastale e fascia altimetrica;
4. **stato finale dei lavori** analitico completo dei codici di riferimento delle voci di spesa, redatto in base al prezzario regionale delle opere pubbliche o al prezzario delle opere agricole della Regione Marche allegato alle disposizioni attuative.

Lo stato finale dei lavori dovrà essere distinto per categoria di opera e dovrà essere timbrato e firmato dal tecnico progettista. Allo stato finale deve essere allegata dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Direttore dei Lavori relativa alla computazione dei lavori concernente la domanda di contributo predisposta secondo lo schema dell'A.d.G. in applicazione del decreto n. 503/AFP del 26-07-2013.

Il prezzario ufficiale della Regione Marche, consultabile sul sito [www.operepubbliche.marche.it](http://www.operepubbliche.marche.it) vigente al momento della domanda.

Per le eventuali lavorazioni non previste dai prezzari dovrà essere predisposta specifica analisi del prezzo.

I lavori in economia (esclusivamente di natura agro-forestale) dovranno essere riportati nello Stato Finale dei Lavori in un capitolo specifico e dettagliati in maniera analitica per ciascuna opera e con voci di costo riferite al prezzario;

5. **elenco riassuntivo delle fatture**;
6. **copia delle fatture** e del relativo Documento di Trasporto. In sede di accertamento finale le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura "2.2.1" del PSR Marche - Reg. CEE

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 20
	Data:	

- 1698/05"; Le fatture debbono recare, pena l'inammissibilità della spesa, il dettaglio dei lavori svolti con specifico riferimento all'investimento finanziato;
7. Copia dei bonifici / Riba eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
  8. Copia assegni emessi per il pagamento delle opere/beni rendicontati. Tale modalità di pagamento, per quanto sconsigliata, può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è necessario allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciato dall'istituto di credito;
  9. Per pagamenti eseguiti con Carta di credito e/o bancomat produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate;
  10. **documentazione fotografica** dell'impianto;
  11. **certificazione sulla provenienza e qualità del materiale vivaistico** rilasciata dal venditore, qualora previsto, così come disposto dal Decreto Legislativo 10/11/2003, n. 386, ed in particolare dagli artt. 17 e 18 e dalla DGR Marche n.291/07. Il materiale vivaistico dovrà, inoltre, essere conforme, ove previsto, alla normativa fitosanitaria nazionale vigente ovvero al Dec. Leg.vo 214/2005 (passaporto delle piante) e Dec. Leg.vo 151/2000 (registrazione fornitore di materiale di moltiplicazione di piante ornamentali);
  12. **certificazione relativa alla micorizzazione** rilasciata da istituti o enti accreditati per impianti della tipologia b);
  13. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi del DPR 445/2000, di iscrizione alla Camera di Commercio (allegato 5) e relativa ai familiari conviventi di maggiore età (allegato 6) come da modelli allegati alla comunicazione AGEA DPMU.2013 1021 del 26/03/2013 (solo se il contributo concesso è maggiore di 150.000,00 euro).
  14. Dichiarazione del Beneficiario, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000, con la quale si attesta l'iscrizione alla gestione agricola INPS.

La documentazione indicata ai punti 1., 2., 3., 4., deve essere datata e sottoscritta dal soggetto richiedente, nonché timbrata e firmata dal direttore dei lavori.

Per quanto non previsto dal presente paragrafo si applica quanto previsto dal Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di aiuto e pagamento dell'AdG del PSR Marche 2007/2013, nonché le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi".

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:

- > l'effettiva realizzazione degli investimenti previsti e rendicontati;
- > il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
- > la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
- > l'affissione di una targa informativa o di un cartello, a seconda se l'investimento ha avuto, rispettivamente, un costo complessivo superiore a € 50.000,00 o a € 500.000,00, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, che stabilisce che i beneficiari sono tenuti a dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico. Sia la targa che il cartello dovranno contenere la bandiera europea, corredata da una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la dicitura: "**Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali**".

## 19. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Il beneficiario dell'aiuto (contributi + premi annuali) deve rispettare le condizioni previste e richiamate nel presente bando per tutta la durata dell'investimento.

Le condizioni previste per il rispetto dei criteri di gestione obbligatori (art. 3 e 4 Reg. CE 1782/03 ) e delle buone condizioni agronomiche ed ambientali (art. 5 Reg. CE 1782/03), debbono essere rispettate su

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 21
	Data:	

tutta la superficie aziendale in possesso del beneficiario, così come risultante dal fascicolo aziendale elettronico di cui al DPR 503/99.

Inoltre, il soggetto beneficiario deve rispettare le seguenti condizioni:

- le superfici oggetto dell'aiuto non debbono essere oggetto di coltivazione agricola durante il ciclo produttivo nei terreni interessati dall'impianto;
- devono essere assicurati gli eventuali risarcimenti delle fallanze e tutte le restanti cure culturali previste nel progetto per almeno 10 (dieci) anni;
- devono essere realizzati impianti conformi alle norme in materia paesaggistica, ambientale e di difesa del suolo, nonché in materia di certificazione di materiale di propagazione;
- realizzare l'intervento ammesso a contributo in conformità alla documentazione progettuale della domanda cartacea;
- non modificare la destinazione d'uso del suolo imboschito per la durata minima dell'impianto stabilita per ciascuna tipologia di impianto al paragrafo 5;
- provvedere alla custodia dell'imboschimento ed alla sua difesa contro i danni di qualsiasi natura;
- non esercitare il pascolo sulla superficie imboschita;
- consentire l'accesso al fondo al personale incaricato all'attività di verifica e controllo dei lavori di imboschimento;
- essere in regola con le norme in materia previdenziale ed assicurativa;
- conservare e mettere a disposizione delle strutture regionali, dell'Organismo Pagatore e della Commissione Europea per dieci anni successivi al pagamento del contributo da parte dell'Organismo Pagatore, la documentazione connessa alla realizzazione degli interventi ammessi a contributo a pena di revoca del finanziamento liquidato;
- dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'Allegato VI del Reg. 1974/2006. Per investimenti di costo complessivo superiore a € 50.000,00 mediante l'affissione di una targa informativa, per investimenti di costo complessivo superiore a € 500.000,00 mediante l'affissione di un cartello; targa o cartello dovranno contenere la bandiera europea, corredata di una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la dicitura: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
- rispettare tutte le condizioni previste nel bando e dalle altre normative comunitarie, nazionali e regionali in materia.

Il mancato rispetto delle condizioni sopra richiamate ed elencate comporta la decadenza o la revoca del contributo e dei premi annuali.

E' consentito, senza la decadenza e la revoca dell'aiuto, il passaggio ad un altro soggetto qualora il soggetto subentrante, oltre a proseguire gli impegni e rispettare gli obblighi alle medesime condizioni, sia in possesso, al momento della richiesta di subentro da inoltrare alle strutture decentrate agricoltura, di tutte le condizioni e limitazioni di accesso del presente bando.

## 20. CONTROLLI - DECADENZA DELL'AIUTO, RIDUZIONI, ESCLUSIONI E SANZIONI

Si rimanda a quanto dalla DGR n.1545 del 12/11/2012 " Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 . Disposizioni applicative regionali trasversali a tutte le misure di investimento e specifiche per singole misure. DM Mipaf n.30125 del 22 dicembre 2009."

## 21. TUTELA DEI DIRITTI DEL RICHIEDENTE

L'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti è quello del dirigente della Struttura territorialmente competente per la presa in carico della domanda.

Allo stesso ufficio è possibile presentare memorie ed ulteriore eventuale documentazione, nonché presentare segnalazioni in caso di ravvisata inerzia dell'amministrazione.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dagli A.d.G. è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità previste dal manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione approvato con DGR n. 773 del 11/06/2008.

## 22. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE 31/12/1996 N. 675 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 163/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, all. VI).

## 23. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della Politica Agricola Comune, e successive modifiche;
- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione del Consiglio dell'Unione Europea (2006/144/CEE) del 20 febbraio 2006 con la quale sono stati adottati "Gli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo programmazione 2007/2013)"
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopra citato Reg. (CE) n. 1698/05;
- Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Piano Strategico Nazionale per lo Sviluppo Rurale 2007-2013, approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 31 ottobre 2006, notificato alla Commissione Europea e dichiarato ricevibile con nota dell'11/01/2007;
- D.A. 50/07 del 17/04/2007 del Consiglio Regionale concernente "Programma di sviluppo rurale della regione Marche in attuazione del Reg. CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005";
- D.A. 100/29-07-2008 del Consiglio Regionale concernente modifiche "Programma di sviluppo rurale della regione Marche in attuazione del Reg. CE n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005";
- D.G.R. 773 del 11-06-2008 Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione del PSR 2007-13
- D.G.R. 1184 del 02-08-2013 di approvazione delle Disposizioni attuative della misura 2.2.1. ;
- DGR n. 248 del 08-03-2011 revocata dalla DGR 1545 del 12-11-2012 recante RIDUZIONI ED ESCLUSIONI per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
- DGR n. 420/AFP del 26-07-2012 Manuale delle procedure del PSR 2007-2013. Pubblicazione 4° semestre testo coordinato;
- DGR n. 1106 del 12-07-2010 Manuale delle procedure e del controllo della domanda di pagamento del PSR 2007-2013.
- DDS n. 375/S10 del 06/09/2010 - Manuale delle procedure e del controllo della domanda di pagamento del PSR 2007-2013 recante disposizioni operative di dettaglio del manuale di Agea O.P. - Integrazioni.;
- DDS n.154/AFP del 02-05-2011 - Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007-2013 recante disposizioni operative di dettaglio del manuale di Agea O.P. - Integrazioni - Aggiornamento Semestrale. Testo coordinato;
- DDS n.503/AFP del 26-07-2013 - Manuale delle procedure e dei controlli della domanda di pagamento del PSR 2007-2013 recante disposizioni di integrazioni al fine della semplificazione.

## 24. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dr.Fabrizio Cerasoli, funzionario del Servizio Agricoltura Forestazione e Pesca è responsabile del procedimento relativo alla misura 2.2.1. "Primo imboschimento dei terreni agricoli" del PSR Marche 2007-2013.

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i, il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alle scadenze fissate per la presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti.

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 23
	Data:	

La presente ha valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei richiedenti.

## 25. DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 24
	Data:	

**Modello a)/misura 221**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000

Il/La sottoscritto/a....., nato a.....(Prov. ....)  
il.....C.F.....,P.IVA.....  
residente in via ....., Comune di .....(Prov.....)  
in riferimento alla domanda di aiuto presentata dal .....  
domanda per accedere agli aiuti previsti dalla **Misura 2.2.1 “Primo imboscamento di terreni agricoli” del PSR Marche 2007/13 per l’annualità 2013**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall’articolo 76 del DPR 445/2000 e nella perdita dei benefici ai sensi dell’articolo 75 del medesimo decreto.

DICHIARA

in qualità di proprietario/comproprietario delle superfici agricole oggetto della domanda di aiuto sotto indicate:

Comune	Foglio	Particella	Superficie

- di essere a conoscenza e di acconsentire all’effettuazione degli interventi richiesti ;
- che l’area distinta al catasto terreni (particella/e – foglio/i catastale/i – Comune/i), oggetto di richiesta di aiuto ai sensi della **Misura 2.2.1.**, è di proprietà/comproprietà dello sottoscrittore ed è libera da qualsiasi vincolo e diritto d’uso;
- di essere a conoscenza che i terreni resteranno gravati dalle prescrizioni e dai vincoli previsti dalla misura 2.2.1. e dalla relativa normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Luogo e data.....

FIRMA

\_\_\_\_\_  
(La sottoscrizione deve essere accompagnata dalla  
copia del documento di identità personale)



Luogo di emissione	Numero:	Pag. 25
	Data:	

**Modello b)/misura 221**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a.....(Prov. ....)

il.....C.F.....,P.IVA.....

residente in via ....., Comune di .....(Prov.....)

presentando la domanda per accedere agli aiuti previsti dalla **Misura 2.2.1 "Primo imboscamento di terreni agricoli" del PSR Marche 2007/13 per l'annualità 2013**, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, consapevole che in caso di dichiarazione mendace o non conforme al vero incorrerà nelle sanzioni previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 e nella perdita dei benefici ai sensi dell'articolo 75 del medesimo decreto.

DICHIARA

- che la superficie oggetto di imboscamento con la sopra citata domanda di aiuto ricade sui seguenti fogli e particelle del catasto terreni ed è stata utilizzata nelle ultime tre annate agrarie antecedenti la data di presentazione della domanda, così come riportato nel seguente prospetto:

Comune	Foglio	Particella	Coltura effettuata	Anno	Anno	Anno

- di essere a conoscenza che la modifica delle condizioni di accesso ed il mancato rispetto degli obblighi comporta la decadenza o la revoca del contributo per l'imboscamento e dei premi annuali e pluriennali per la manutenzione e per la perdita di reddito.

Il/La sottoscritto/a infine

DICHIARA

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni di recapito per le comunicazioni;
- di essere a conoscenza di tutte le disposizioni adottate con il bando della Misura 2.2.1 del PSR Marche 2007/13 – anno 2013, nonché quelle richiamate dallo stesso bando.

Luogo e data.....

FIRMA

\_\_\_\_\_

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 26
	Data:	

(La sottoscrizione deve essere accompagnata dalla copia del documento di identità personale)

**Modello c)/misura 221**

**Misura 2.2.1 "Primo imboscamento di terreni agricoli" del PSR Marche 2007/13 - annualità 2013**

**SCHEDA DI CALCOLO DEL RISCHIO EROSIONE DEL SUOLO  
A SCALA DI CAMPO  
espresso in tonnellate/ha/anno**

Equazione di riferimento RUSLE – Revised Universal Soil Loss Equation (Ton/ha):

$$A = R * K * L * S * C * P * M$$

**SEZIONE 1 – IDENTIFICAZIONE "UNITA' DI PAESAGGIO AZIENDALE" (UPA)**

Denominazione Azienda/Titolare dell'Unita di Paesaggio Aziendale (UPA)

UPA in

Località

Comune/i

<input style="width: 100%; height: 30px;" type="text"/>	Prov.	<input style="width: 100%; height: 30px;" type="text"/>	<input style="width: 100%; height: 30px;" type="text"/>
---	-------	---	---

proprietà  affitto  altro : (specificare)

Superficie Agricola Utilizzata per investimento ha

Numero identificativo dell'UPA:

Superficie Agricola Utilizzata totale dell'UPA ha

Riferimenti catastali – elenco terreni :

Comune	Foglio	Particella	Superficie interessata mq.

Comune: \_\_\_\_\_ rif. domanda aiuto \_\_\_\_\_ rif. impegni \_\_\_\_\_

**SEZIONE 2 - UBICAZIONE GEOGRAFICA DELL'UNITA' DI PAESAGGIO AZIENDALE**

Per Unità di Paesaggio Aziendale (UPA) si deve intendere: “ una porzione di terreno identificabile in scala 1:2.000 che sia omogenea per le caratteristiche fisiche, ambientali e di gestione dei terreni agricoli”. Ai fini della valutazione del tasso di erosione del suolo annuo a scala di campo, i fattori che di certo determinano una diversa delineazione delle UPA sono:

- corpi aziendali non contigui; - diverse condizioni climatiche; - diverse condizioni topografiche; - diverse caratteristiche dei suoli; - diversi ordinamenti culturali.

Per maggiori dettagli vedi Manuale *USLE Calculator*.

Carta Tecnica Regionale

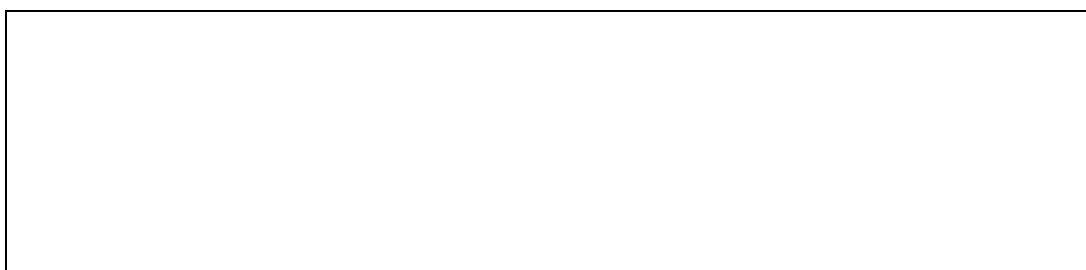
Sezione

□□□□□□

Coordinate centroide: Lat. Nord (y) □.□□□.□□□ (Roma 1940,Gauss Boaga EST)<sup>1</sup>

Coordinate centroide: Long. Est (x) □.□□□.□□□ (Roma 1940,Gauss Boaga EST)

Stralcio C.T.R.  
con evidenziato  
il LIMITE UPA  
(scala 1:10.000)



Stralcio  
ESTRATTO Di  
MAPPA  
con evidenziato  
il LIMITE UPA  
(scala 1:2.000)



### SEZIONE 3 – VALUTAZIONE DEL FATTORE “R” – EROSIVITA’ DELLA PIOGGIA

L’erosività delle piogge rappresenta la capacità di asportazione del suolo da parte delle acque superficiali. Tale capacità è influenzata dall’energia cinetica propria delle precipitazioni, l’unità di misura nel del fattore R nel Sistema Internazionale di misura (S.I.), è il Mega Joule per centimetro di precipitazione per ettaro per ora (MJ\*cm/ha\*h).

Ai fini dell’uniformità di valutazione i valori del fattore R dovranno essere desunti dalla cartografia elaborata dall’Osservatorio Regionale Suoli sulla base delle precipitazioni medie mensili rilevate dal Servizio Agrometeorologico regionale gestito dall’Assam (*Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche*). La mappa riporta le isolinee del fattore R è visibile in Google Earth e Google Maps, vedi Manuale *USLE Calculator*.

<sup>1</sup> EPSG (Geodetic Parameter Database) num.3004 , nome: Monte Mario / Italy zone 2; <http://www.epsg-registry.org/>

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 28
	Data:	

**Valore "R" (S.I. - MJ\*cm/ha\*h) :**     .

(risultato foglio di calcolo "R"):

#### SEZIONE 4 – VALUTAZIONE DEL FATTORE "K" – ERODIBILITA' DEL SUOLO

Per erodibilità dei suoli deve intendersi la suscettibilità di essi ad essere erosi. Tale qualità è influenzata da molti fattori come la tessitura, permeabilità, sostanza organica e la struttura.

Il valore del fattore K può essere individuato attraverso tre metodi (vedi Manuale *USLE Calculator*) a seconda del livello delle conoscenze del suolo che identifica l'appezzamento/UPA oggetto di valutazione.

Nell'ipotesi di utilizzare il metodo "K\_on\_texture" i dati necessari si riferiscono alla % di Argilla; % di sabbia; % di sostanza organica.

**Valore "K" (S.I. - t\*ha\*h/ha\*MJ\*cm):**   .

(risultato foglio di calcolo "K\_....."):

#### SEZIONE 5 – VALUTAZIONE DEL FATTORE "LS" – LUNGHEZZA DEL VERSANTE E PENDENZA MEDIA

Entrambi i fattori pendenza e lunghezza del versante incidono sull'energia cinetica acquisita dalle acque di scorrimento superficiale. Tanto maggiore sarà la pendenza e la lunghezza del versante tanto maggiore sarà l'energia cinetica e la capacità delle acque di scorrimento superficiale di staccare le particelle di suolo.

Per "lunghezza del versante" si dovrà intendere la lunghezza media dell'UPA tenendo conto della sua forma geometrica e nella direzione di massima pendenza. Nel caso di forme irregolari la lunghezza media dovrà essere calcolata come media di diverse lunghezze relative al tracciato di profili quotati che meglio descrivono la topografia dell'UPA stessa.

**Lunghezza media del versante (S.I. - m):**     .

(calcolata in campagna):

**Valore "L" (adimensionale.):**   .

(risultato foglio di calcolo "LS"):

Anche per la "pendenza" si dovrà intendere la pendenza media dell'UPA tenendo conto della sua reale topografia. Nel caso di morfologie irregolari la pendenza media dovrà essere calcolata come media delle pendenze misurate su tracciati di profili quotati che meglio descrivono la topografia dell'UPA.

Per la misura delle pendenze potranno essere utilizzati diversi metodi e strumenti (vedi Manuale *USLE Calculator*).

**Pendenza media del versante (S.I. - %):**

(calcolata in campagna):

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 29
	Data:	

**Valore "S" (adimensionale.):**

□□.□□

(risultato foglio di calcolo "LS"):

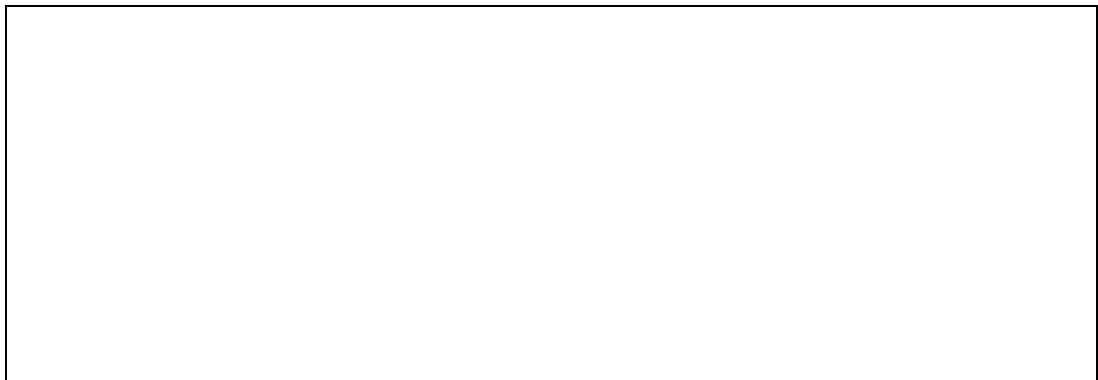
\_\_\_\_\_

**Valore "LS" (adimensionale.):**

□□.□□

(risultato foglio di calcolo "LS"):

Stralcio  
ORTOFOTO  
con evidenziato  
il LIMITE UPA; e  
profili quotati per  
il calcolo di L e S  
(scala 1:2.000)



Coordinate (x, y) dei profili quotati:

Id. Profilo Quotato	Coordinata a monte (Roma 1940,Gauss Boaga EST)		Coordinata a valle (Roma 1940,Gauss Boaga EST)	
	Lat. Nord (y)	Lon. Est (x)	Lat. Nord (y)	Lon. Est (x)
	□.□□□.□□□	□.□□□.□□□	□.□□□.□□□	□.□□□.□□□
	□.□□□.□□□	□.□□□.□□□	□.□□□.□□□	□.□□□.□□□
	□.□□□.□□□	□.□□□.□□□	□.□□□.□□□	□.□□□.□□□
	□.□□□.□□□	□.□□□.□□□	□.□□□.□□□	□.□□□.□□□

**SEZIONE 6 – VALUTAZIONE DEL FATTORE "C,P,M" – COLTIVAZIONE, PRATICHE ADOTTATE E TIPO DI GESTIONE**

Ai fini di questa valutazione i fattori "P" e "M" vengono posti per tutti pari ad 1 in modo che i valori di rischio di erosione calcolati con l'equazione RUSLE dipendano esclusivamente da variabili ambientali e quindi indipendenti dal comportamento dell'agricoltore.

Luogo di emissione	Numero:	Pag. 30
	Data:	

Per quanto riguarda invece il fattore "C" si dovrà far riferimento ai seguenti valori tabellari:

COLTIVAZIONE	FATTORE C
Seminativo irriguo	0.22
Seminativo asciutto	0.27
Ortaggi	0.5
Frutteti	0.1
Foraggiere	0.02
Arboreto copertura 75 - 100%	0.0006
Arboreto copertura 45 - 75%	0.003
Arboreto copertura 20 - 40%	0.007
Vigneto lavorato tra le file	0.65
Vigneto lavorato tra le file (inerbimento invernale spontaneo)	0.35
Vigneto inerbito tra le file – copertura 20%	0.2
Vigneto inerbito tra le file – copertura 40%	0.1
Vigneto inerbito tra le file – copertura 60%	0.042
Vigneto inerbito tra le file – copertura 80%	0.013
Oliveto non inerbito	0.1
Oliveto inerbito	0.02

Fonte : USLE Calculator, P.Bazzoffi-CRA modificata

**Valore "C" (adimensionale.):**

  .    

(risultato foglio di calcolo "C"):

**SEZIONE 7 – CALCOLO DEL TASSO DI EROSIONE DEL SUOLO ANNUO A SCALA DI CAMPO**

$$A = R * K * L * S * C * P * M$$

**Equazione universale di perdita di suolo RUSLE (Ton/ha):**

R	K	L	S	C	P	M	A
<i>MJ*cm/ha*h</i>	<i>t*ha*h/ha*MJ*cm</i>	<i>adim.</i>	<i>adim.</i>	<i>adim.</i>	<i>adim.</i>	<i>adim.</i>	<i>t/ha</i>
					1.00	1.00	